

AP Press

Abū Māzen: appello ad Israele

Storico discorso nella Sala Palestina della Fondazione Mediterraneo



NAPOLI - Appello del presidente Abū Māzen a Israele: “Sappiamo che l’Italia spinge per il processo di pace e che anche gli Usa sono determinati. Israele colga questa occasione ghiotta, in futuro potrebbero non esserci occasioni simili. Noi lavoriamo per questo, per una pace reale, e perché anche Israele possa vivere in pace e sicurezza. Riconosciamo Israele, è ora che Israele riconosca la Palestina. Due Popoli in Pace in due Stai Fratelli: noi non abbiamo fretta e siamo pronti al dialogo, al dialogo, al dialogo. Per una pace duratura”.

GRATO ALLA FONDAZIONE, CAPASSO UOMO DI PACE

“Sono onorato di essere nella sede di questa istituzione così importante - ha esordito Abū Māzen - che da vent’anni sostiene, grazie all’impegno inesauribile del presidente Michele Capasso, la causa palestinese ed il processo di pace. In questa “Sala Palestina”, che abbiamo ora inaugurato, nella quale sono state scritte pagine di storia, desidero aggiungere un altro pezzo di questo percorso di pace, riconoscendo Israele e la via del dialogo: l’unica percorribile, l’unica che può portarci ad una risoluzione del conflitto.

GRATI A ITALIA, NAPOLITANO ‘AMICO CHE STIMO’

“Il popolo palestinese non potrà mai dimenticare il sostegno ricevuto dallo Stato italiano nel corso degli anni. Da ultimo per il voto favorevole dell’Italia in sede Onu per l’innalzamento dello Stato della Palestina. E’ un debito, questo, che non potremo mai dimenticare”. Lo ha detto il presidente dell’Anp, Abū Māzen, parlando a Napoli nella sede della Fondazione Mediterraneo. Il leader palestinese ha rivolto un saluto al Capo dello Stato: “il mio amico Giorgio Napolitano cui va la mia stima e un saluto dalla sua città natale Napoli”.